



PIANO DI LAVORO
ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Docente	Consalvo Francesco	Disciplina	Storia	Classe	3
----------------	--------------------	-------------------	---------------	---------------	----------

FINALITÀ DELLA PROGETTAZIONE

Le Indicazioni Nazionali affermano che la storia generale nella scuola primaria è deputata a far scoprire agli alunni il mondo storico mediante la costruzione di un sistema di conoscenze riguardanti quadri di civiltà o quadri storico-sociali senza tralasciare i fatti storici fondamentali.

In particolare, alla scuola primaria sono assegnate le conoscenze storiche che riguardano il periodo compreso dalla comparsa dell'uomo alla tarda antichità. L'insegnamento e l'apprendimento della storia contribuiscono all'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva.

Quindi si prevede di conoscere e studiare:

- l'uso delle diverse fonti,
- come l'uomo si è difeso dagli elementi naturali avversi e come ha trasformato progressivamente il proprio ambiente naturale,
- i molti passaggi dello sviluppo tecnico, la conservazione dei beni e del cibo,
- la divisione del lavoro e la differenziazione sociale, le migrazioni e la conquista dei territori,
- i conflitti interni e quelli esterni delle comunità,
- come si è custodito e trasmesso il sapere e di conseguenza i codici e i mezzi della comunicazione,
- il sorgere e l'evoluzione del sentimento religioso e delle norme e la costruzione di primitive forme di governo.

OBIETTIVI SPECIFICI

La programmazione didattica prevede l'apprendimento da parte degli alunni dei seguenti obiettivi tematici:

- Uso delle fonti,
- Organizzazione delle informazioni,
- Strumenti concettuali,
- Produzione scritta e orale.

Segue una descrizione più dettagliata dei descrittori su elencati:

Uso delle fonti:

- individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza,
- ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

Organizzazione delle informazioni:

- rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati,
- riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute o narrate,
- comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale...).



Strumenti concettuali:

- seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti,
- organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali,
- individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.

Produzione scritta e orale:

- rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafici, disegni, testi scritti e con risorse digitali,
- riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Come sottolineato nelle Indicazioni Nazionali la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese... la scuola intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse, ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità.

In riferimento al PTOF si individuano i seguenti obiettivi trasversali:

- *Formazione di una cittadinanza attiva*: una via privilegiata è proprio la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie, ma va affiancata al riconoscimento del valore dell'ambiente in cui viviamo. Pertanto vengono proposte attività di educazione stradale (diritti-doveri dei pedoni e dei ciclisti) e ambientale (la raccolta differenziata).
- *Conoscenza e rispetto del proprio corpo*: accanto ad una educazione motoria, si vuole aiutare i bambini a capire il valore di una corretta alimentazione a vantaggio della nostra salute.
- *Comportamentali*: sapersi rapportare fra pari e con gli adulti, usando un linguaggio adeguato e il rispetto delle regole; saper decodificare i vari linguaggi e sviluppare capacità autocritica; riuscire a far valere le proprie posizioni nel rispetto di quelle altrui.
- *Metodologici*: capacità di comprendere le finalità e gli obiettivi delle attività da svolgere, operare secondo schemi logici, operare confronti, riassumere, applicare i contenuti acquisiti, avere chiare le modalità di esecuzione di un lavoro, usare gli strumenti delle discipline, organizzare il materiale per il lavoro, portare a termine una consegna.
- *Sviluppo delle competenze*: comunicazione nella madrelingua, imparare ad imparare, competenze di base in scienze e tecnologie, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

COMPETENZE

Il concetto di competenza è il criterio regolativo fondamentale del sistema di istruzione. Secondo la definizione che troviamo nel quadro europeo delle qualifiche e dei titoli, le competenze indicano



“La comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazione di lavoro e di studio; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. E' quindi competente chi è in grado di mobilitare efficacemente le risorse di cui dispone per affrontare al meglio una situazione contingente, da cui il termine *competenza situata*.” Per poter attuare la didattica esperienziale è necessario disporre di situazione-problema e individuare **compiti autentici** da svolgere. Questi richiedono che il soggetto metta in gioco nell'affrontarli le stesse competenze che mettono in gioco i soggetti che nella vita reale affrontano quotidianamente quei problemi.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Come si legge nelle Indicazioni Nazionali (2012), l'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in *routine* consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc

Anche in riferimento alle *Competenze chiave di cittadinanza* (documento allegato al D.M. n. 139/2007) stilate sulla base delle 8 competenze chiave europee troviamo che il bambino al termine dell'istruzione obbligatoria dovrebbe:

1. Imparare ad imparare, ossia imparare ad organizzare il proprio apprendimento
2. Progettare, ossia elaborare ed elaborare progetti riguardanti le proprie attività di studio e di lavoro
3. Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa
4. Collaborare e partecipare, ossia interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista
5. Agire in modo autonomo e responsabile, ossia sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale
6. Risolvere problemi, ossia affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi
7. Individuare collegamenti e relazioni, ossia individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi
8. Acquisire e interpretare l'informazione, ossia interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi.



PROGRAMMA SECONDO INDICAZIONI MINISTERIALI

- Il tempo e l'ordine cronologico;
- fonti della storia: ricostruzione di eventi a partire dalle fonti;
- lo storico e gli altri studiosi che supportano lo studio della storia: paleontologo, geologo e archeologo (con attenzione particolare ai fossili), il biologo.
- lo sviluppo della terra dal Big Bang all'Era quaternaria;
- l'evoluzione della vita sulla terra: dagli elementi chimici alla complessità umana;
- focus sull'uomo da scimmie antropomorfe all'Homo sapiens ;
- Il Paleolitico: le attività dell'uomo, la religione, l'arte, le abitazioni, i ruoli;
- Neolitico: le attività dell'uomo, la religione, l'arte, le abitazioni, i ruoli;
- L'età dei metalli: le prime città, le attività dell'uomo.

TESTI DI RIFERIMENTO

DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ

Si svolgeranno attività trasversali tra le diverse discipline, attività di tipo laboratoriali anche con esperti esterni e in situazioni reali, così da imparare facendo e sviluppare maggiori competenze personali.

METODOLOGIE DIDATTICHE

A seconda del tipo di attività proposte vengono adottate metodologie diverse (**trasversale, cooperativo-laboratoriale, comunità di apprendimento, apprendimento situato-reale e distribuito, ristrutturazione continua, imparare facendo**):

- Lezione con approccio induttivo per stimolare nel bambino modalità di elaborazione personale dell'informazione e rendere l'apprendimento una scoperta attiva;
- Lavoro di gruppo (apprendimento cooperativo graduale, partendo da un lavoro a coppie per arrivare gradualmente al lavoro per piccoli gruppi), favorendo in particolare il peer tutoring;
- Apprendistato cognitivo per esplicitare i processi che un esperto attiva per svolgere un compito e permettere gradualmente all'allievo di padroneggiarli;
- Esperienze pratiche, concrete e operative, legate alla vita reale per consentire all'allievo di rendere esperienza il proprio vissuto;
- Approccio metacognitivo per promuovere la consapevolezza del proprio apprendimento;
- Apprendimenti monitorati e ripresi ciclicamente;
- Lettura e scrittura agita in contesti motivanti e finalizzati allo studio e all'apprendimento;
- Uso della LIM per rendere interattivo il lavoro, aiutare la concentrazione, stimolare la partecipazione puntando sulla comunicativa dell'immagine;
- Esplorazione del proprio territorio: patrimonio e risorse.

LEZIONI MULTIMEDIALI

Utilizzo delle nuove tecnologie per stimolare la curiosità, la conoscenza, l'interattività e la

via Bernardi 14, 35135 Padova - tel 049 610071

e-mail: segreteria@gesumaria.net

pec: scuolasantissimatrinitapd@pec.fismpadova.it



condivisione delle nozioni. Nello specifico ci riferiamo all'utilizzo di pc nell'aula di informatica e all'utilizzo di video e proiezioni di vario tipo e di programmi didattici ed interattivi tramite la LIM presente in aula.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche e le valutazioni sono di tipo formativo, sommativo, proattivo, metacognitivo ed inclusivo, e servono ad accertare l'efficacia delle modalità operative e delle strategie adottate e l'apprendimento degli alunni.

La valutazione **formativa** consiste nella verifica continua delle abilità durante le lezioni attraverso conversazioni e correzione guidata di esercizi. Questa scansione "quotidiana" dell'accertamento delle competenze è utile per procedere a eventuali modifiche dei percorsi didattici ed approntare quindi eventuali attività di recupero.

La valutazione **sommativa** consiste nella somministrazione di verifiche scritte e orali contenenti test di contenuto simile a quelli proposti e superati (nella fase della valutazione formativa) nel corso delle lezioni.

Tipologia di prove: le modalità di verifica saranno di tipo pratico.

I criteri per la rilevazione dei dati da valutare sono indicati nelle rubriche valutative.

A questi criteri si aggiungono anche delle "variabili" quali la partecipazione al lavoro di gruppo, l'attenzione, il rispetto delle direttive metodologiche da parte del docente, lo svolgimento dei compiti per casa e la puntuale ed ordinata gestione dei quaderni.

Tutte le prove sono valutate in decimi, con votazione da 5 a 10.

La valutazione **proattiva** stimola il soggetto ad acquisire nuove competenze incentivandone la motivazione attraverso l'osservazione dei progressi raggiunti.

La valutazione **metacognitiva** si basa sullo sviluppo di un pensiero cognitivo critico dell'alunno. Ciò avviene attraverso la consapevolezza di come avviene l'apprendimento determinando nel soggetto fiducia personale e autostima. Il raggiungimento di questi traguardi favorisce la costruzione dell'identità personale e più in generale mira a un successo scolastico e di vita (emozioni di riuscita).

La valutazione **inclusiva** prevede la personalizzazione delle forme di verifica (qualità e livello) nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno. Inoltre, suggerisce l'adozione di misure dispensative e di strumenti compensativi. Essa deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e pertanto il feedback deve essere continuo, formativo e motivante.

STRUMENTI

- GRIGLIE VALUTATIVE
- RUBRICHE VALUTATIVE



STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

- Monitoraggio continuo attraverso osservazione e confronto orale
- Progettazione e realizzazione di interventi mirati di potenziamento e approfondimento
- Eventuale coinvolgimento di figure esperte esterne
- Progettazione di esperienze di autovalutazione
- Formazione continua
- Predisposizione di misure compensative e dispensative
- Realizzazione di progetti interdisciplinari e compiti autentici
- Uscite didattiche e occasioni di sperimentazione diretta sul territorio.

PROGRAMMAZIONE INCLUSIONE

In relazione alla valutazione dei differenti bisogni educativi e didattici degli alunni vengono predisposti specifici piani didattici personalizzati (PdP). Questi piani vengono condivisi con la famiglia e, dove richiesto, anche con i servizi coinvolti.

DATI DA INSERIRE PER IL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

RELAZIONE DELLA CLASSE

Profitto CONCLUSIVO della classe

COMPITI PER LE VACANZE – per tutti gli alunni

COMPITI PER LE VACANZE – per gli alunni con recupero

COMPITI PER LE VACANZE – segnalazione di compiti per singoli alunni